

ULTIME NOTIZIE

PRIMO SCAMBIO DEI PRIGIONIERI DI GUERRA A PAN MUN JON

Commosso saluto del popolo di Corea ai fieri e vittoriosi eroi di Kojedo

I reduci cino-coreani gettano con sdegno le uniformi dell'invasore - La delegazione indiana, che comprende il ministro degli esteri, attesa per la fine della settimana - I colloqui di Dulles con Si Man Ri

Un messaggio di Kim Ir-sen a Palmiro Togliatti e ai lavoratori italiani

E' giunto alla Direzione del P.C.I. — proveniente da Pyongyang — il seguente messaggio:

Al compagno Palmiro Togliatti - Segretario generale del P.C.I.

A nome del governo di tutto il popolo dell'eroica Repubblica democratica popolare e mio personale esprimo a voi e tramite vostra a tutto il popolo italiano un vivo ringraziamento per le felicitazioni inviateci in occasione della firma dell'armistizio in Corea. L'appoggio internazionale e la simpatia espressa durante la guerra dai lavoratori italiani diretti dal partito comunista, al popolo coreano lo hanno animato a ottenere la vittoria sul nemico. La firma dell'armistizio in Corea è una vittoria non solo del popolo coreano, ma è una vittoria di tutto il campo democratico internazionale per il mantenimento della libertà, della pace e della indipendenza nazionale. Auguro al vostro Partito comunista successi ancora maggiori nella lotta per l'indipendenza nazionale del popolo italiano, della democrazia e della pace.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica democratica popolare della Corea: Kim Ir Sen.

Giornata indimenticabile

DAL NOSTRO INVIAVI SPECIALE

PAN MUN JON, 5. — Alle 10 di stamane sotto un cielo coperto e mentre una lieve brezza spirava dal nord, sono entrate a Pan Mun Jon le prime tre jeep cino-coreane, seguite da grandi autocarri pieni di prigionieri americani e alleati. Nel gruppo vi sono soldati americani, turchi e sud coreani. Hanno tutti un buon aspetto e scendono sorridenti dai cassoni degli autocarri. I giornalisti si fanno intorno, ma vengono tenuti lontani da guardie americane. Un maggiore coreano consegna ad un americano l'elenco dei nominativi.

Terminate le operazioni di consegna, i giornalisti riescono ad avvicinare il gruppo. Si scambiano i primi saluti e

si fanno le prime domande. Un ufficiale americano con un forte accento del sud, dice che quando fu fatto prigioniero temeva chissà quali pentimenti, mentre aggiunge: « Siamo stati tutti bene ». Sorridendo commenta con queste parole i suoi antichi timori: « Alle volte la propaganda fa di questi scherzi ». Nell'aria c'è un acuto odore di caffè, sono le cucine americane che hanno preparato enormi marmite da distribuire agli arrivati. Guardano attenzionalmente questi soldati appena giunti dai campi di prigionia cino-coreane: i capelli tagliati, la barba rada, buon colorito, diverse ordini. I giornalisti si fanno intorno, ma vengono tenuti lontani da guardie americane. Hanno nel quale tengono la biancheria e quanto hanno avuto durante i mesi di prigione.

Sono passati tre quarti d'ora dall'arrivo dei prigionieri americani e nella cittadina, dalla direzione opposta, entrano i camion americani e

sud coreani stipati di soldati dell'armata popolare e di volontari cinesi. E' un momento di grande commozione: gli uomini sono in piedi, hanno copertoni e cannone a testa coperta e cantano a squarcia voce spiegata le canzoni della patria. Salutano i compagni in divise, si parlano lungo il percorso. I risi emanati dai abiti sporchi e lacerti dei prigionieri cino coreani tornano dopo la loro sparatoria prigionia.

Il saluto dei prigionieri

Mi trovo in un gruppo di giornalisti democratici e volontari cinesi, a poche centinaia di metri dalla fermata del convoglio. Gli uomini di prigionieri ci riconoscono e salutano alzando il pugno stretto. Passano alcuni lunghissimi minuti; poi le guardie americane aprono le sponde. I prigionieri scendono, hanno fretta di togliersi i pauni che gli americani gli hanno jattato indossare alla partenza. Le donne vengono strappate e gettate lontano, mentre scarpe volano in direzione degli ufficiali americani che hanno sottoposto a inverbarili tormenti questi giovani nei campi di prigionia. La scena prende proporzioni drammatiche, mentre le guardie americane e sudiste furibonde cercano di limitarla. I fotografi fanno scattare gli obiettivi. Ad un tratto un giovane prigioniero si tira sulle spalle dei compagni e comincia a parlare. Racconta della sofferenza di questi mesi. La sua parola dura nell'improvviso silenzio dei presenti. L'arrivo di questo soldato insegna alla pace all'anticittà dei popoli.

Dopo pochi minuti lo sentono americane folgore le battonete dalle canne dei fucili: la prigionia è finita!

Se dovesse raccontare degli interminabili abbracci, della gioia rumorosa di questi uomini, che sono giunti dopo lunghi mesi di nuovo tra i compagni, nella loro patria, dovremmo raccontare di molti episodi, tutti tocanti, tutti indimenticabili.

Un comunicato ufficiale ha annunciato che oggi sono stati restituiti quattrocento prigionieri alleati e 2756 cino coreani. Stamane intanto, mentre a

Pan Mun Jon, si compiva un primo importante passo nella realizzazione dell'armistizio, gli si sono incontrati il Segretario di Stato americano Foster Dulles e il presidente sud coreano Si Man Ri. Vi è stato fra loro una conversazione preliminare durata quasi due ore. Di questa prima riunione si sa solamente che Dulles ha portato a Si Man Ri un messaggio personale del Presidente Eisenhower. Uscendo dalla stanza, Dulles ha dichiarato che i suoi colleghi dureranno altri quattro giorni. Si Man Ri in una dichiarazione ha aggiunto, con tono trionfante, che si sono già concordati tutti i particolari della conversazione. È stato deciso di fare prossimamente i lavori, riunirsi a tempo di esaminare i termini delle conversazioni Ri-Dulles.

Dulles al fronte

Foster Dulles si è deciso a partire per la linea del fronte americano, e ha annunciato che risponderà sia a centri di reclutamento, i reparti americani in linea. Non si può fare a meno di ricordare un'altra sua ispezione alle truppe, nella montagna estate del 1950, quando di lì a poco si scatenò l'aggressione statunitense.

Da Nuova Delhi è giunta la notizia che la delegazione indiana — composta di nove delegati — è partita stamane per la Corea. Della delegazione fanno parte il Ministro degli esteri e il capo di stato maggiore; si prevede che arriveranno in settimana.

RICCARDO LONGONE

Larga amnistia applicata in Mongolia

PRAGA, 5. — Si è appreso oggi che la Repubblica popolare mongola ha abolito la pena capitale per tutti i reati eccetto per il tradimento contro lo Stato.

E' stata anche accordata un'amnistia a persone che

li avevano commesso reati che non rappresentano un grande pericolo per lo Stato ed hanno dimostrato mediante la loro coscienza tendenze al lavoro che possono tornare all'onesta vita lavorativa.

Da Nuova Delhi è giunta la notizia che la delegazione indiana — composta di nove delegati — è partita stamane per la Corea. Della delegazione fanno parte il Ministro degli esteri e il capo di stato maggiore; si prevede che arriveranno in settimana.

RICCARDO LONGONE

Da Nuova Delhi è giunta la notizia che la delegazione indiana — composta di nove delegati — è partita stamane per la Corea. Della delegazione fanno parte il Ministro degli esteri e il capo di stato maggiore; si prevede che arriveranno in settimana.

Larga amnistia applicata in Mongolia

PRAGA, 5. — Si è appreso oggi che la Repubblica popolare mongola ha abolito la pena capitale per tutti i reati eccetto per il tradimento contro lo Stato.

E' stata anche accordata un'amnistia a persone che

li avevano commesso reati che non rappresentano un grande pericolo per lo Stato ed hanno dimostrato mediante la loro coscienza tendenze al lavoro che possono tornare all'onesta vita lavorativa.

Da Nuova Delhi è giunta la notizia che la delegazione indiana — composta di nove delegati — è partita stamane per la Corea. Della delegazione fanno parte il Ministro degli esteri e il capo di stato maggiore; si prevede che arriveranno in settimana.

RICCARDO LONGONE

Da Nuova Delhi è giunta la notizia che la delegazione indiana — composta di nove delegati — è partita stamane per la Corea. Della delegazione fanno parte il Ministro degli esteri e il capo di stato maggiore; si prevede che arriveranno in settimana.

Larga amnistia applicata in Mongolia

PRAGA, 5. — Si è appreso oggi che la Repubblica popolare mongola ha abolito la pena capitale per tutti i reati eccetto per il tradimento contro lo Stato.

E' stata anche accordata un'amnistia a persone che

li avevano commesso reati che non rappresentano un grande pericolo per lo Stato ed hanno dimostrato mediante la loro coscienza tendenze al lavoro che possono tornare all'onesta vita lavorativa.

Da Nuova Delhi è giunta la notizia che la delegazione indiana — composta di nove delegati — è partita stamane per la Corea. Della delegazione fanno parte il Ministro degli esteri e il capo di stato maggiore; si prevede che arriveranno in settimana.

RICCARDO LONGONE

Da Nuova Delhi è giunta la notizia che la delegazione indiana — composta di nove delegati — è partita stamane per la Corea. Della delegazione fanno parte il Ministro degli esteri e il capo di stato maggiore; si prevede che arriveranno in settimana.

Larga amnistia applicata in Mongolia

PRAGA, 5. — Si è appreso oggi che la Repubblica popolare mongola ha abolito la pena capitale per tutti i reati eccetto per il tradimento contro lo Stato.

E' stata anche accordata un'amnistia a persone che

li avevano commesso reati che non rappresentano un grande pericolo per lo Stato ed hanno dimostrato mediante la loro coscienza tendenze al lavoro che possono tornare all'onesta vita lavorativa.



Henry Martin in un disegno di Picasso

All'asta i calzoni di Faruk

CAIRO, 5. — Scarpe, camice di seta, biancheria ed altri indumenti personali di Faruk e anche dell'ex regina Nariman, saranno messi all'asta ad Alessandria.

IN UNA MOZIONE SOCIALDEMOCRATICA ALLA DIETA

Il ministro degli esteri di Ioscidia denunciato come "filo-americano"

La « fuga » dei deputati neo-fascisti permette a Okazaki di sottrarsi al voto di sfiducia

TOKIO, 5. — La Camera giapponese ha respinto ieri per pochi voti una mozione di sfiducia contro il ministro degli esteri Okazaki presentata dai partiti di opposizione, i partiti socialista di destra e di sinistra che hanno richiesto la rimozione di Okazaki per la sua « diplomazia filoamericana ».

I partiti di opposizione che hanno presentato la mozione di sfiducia, hanno accusato Okazaki di perseguire una politica di militarizzazione del Giappone che è condotta con i cosiddetti « aiuti americani » ricevuti in base all'amministrazione della sicurezza reciproca. Okazaki, come la riunione del Partito socialista di destra e di sinistra, sottolinea recentemente volato in blocco, con il governativo Partito liberale, il bilancio. Per evitare la sconfitta di Okazaki, il pubblico giapponese considera come una insidiosa figura, i deputati del Partito progressivo si sono assentati dal Parlamento durante le votazioni.

Subito dopo mezzanotte i contatti telefonici e telegrafici fra Parigi e buona parte della Francia erano già interrotti, mentre gli uffici postali il personale del servizio notturno, incaricato di smistare la corrispondenza, abbondavano il lavoro

stazione era a 500 metri anche prima che il treno ferma carabinieri sono scesi per cercare di ritrovare il fuggitivo, ma non vi sono riusciti.

L'evaso doveva scontare 9 anni di reclusione per furti, tentato di restringere la frontiera di Bizzarone. Egli, infatti, pilotava una grossa fiori serie, presumibilmente carica di liquori, partì a tutta velocità mentre le guardie di finanza stavano esaminando i documenti. Il colpo riuscì data l'estrema decisione e la grande abilità con la quale l'autista pilotò la macchina attraverso il stretto corridoio controllato dalle guardie di finanza, le quali per altro avrebbero anche potuto sparare. Appunto per questo il contrabbandiere avrà indossato la tuta corazzata.

Lo sciopero è stato proclamato dalle tre organizzazioni sindacali per protestare contro i provvedimenti straordinari programmati dal Presidente del Consiglio Lané.

Subito dopo mezzanotte i contatti telefonici e telegrafici fra Parigi e buona parte della Francia erano già interrotti, mentre gli uffici postali il personale del servizio notturno, incaricato di smistare la corrispondenza, abbondavano il lavoro

ste corazzate è stata trovata indossando ad un contrabbandiere del quale però la Polizia percorre face il nome. Il contrabbandiere in questione è autore insieme a due complici, di un furto colposo compiuto giorni fa al valico della frontiera di Bizzarone. Egli, infatti, pilotava una grossa fiori serie, presumibilmente carica di liquori, partì a tutta velocità mentre le guardie di finanza stavano esaminando i documenti. Il colpo riuscì data l'estrema decisione e la grande abilità con la quale l'autista pilotò la macchina attraverso il stretto corridoio controllato dalle guardie di finanza, le quali per altro avrebbero anche potuto sparare. Appunto per questo il contrabbandiere avrà indossato la tuta corazzata.

La cosa è stata accertata in seguito al successivo fermi di due contrabbandieri.

Subito dopo mezzanotte i contatti telefonici e telegrafici fra Parigi e buona parte della Francia erano già interrotti, mentre gli uffici postali il personale del servizio notturno, incaricato di smistare la corrispondenza, abbondavano il lavoro

ed è stata accertata in seguito al successivo fermi di due contrabbandieri.

Subito dopo mezzanotte i contatti telefonici e telegrafici fra Parigi e buona parte della Francia erano già interrotti, mentre gli uffici postali il personale del servizio notturno, incaricato di smistare la corrispondenza, abbondavano il lavoro

ed è stata accertata in seguito al successivo fermi di due contrabbandieri.

Subito dopo mezzanotte i contatti telefonici e telegrafici fra Parigi e buona parte della Francia erano già interrotti, mentre gli uffici postali il personale del servizio notturno, incaricato di smistare la corrispondenza, abbondavano il lavoro

ed è stata accertata in seguito al successivo fermi di due contrabbandieri.

Subito dopo mezzanotte i contatti telefonici e telegrafici fra Parigi e buona parte della Francia erano già interrotti, mentre gli uffici postali il personale del servizio notturno, incaricato di smistare la corrispondenza, abbondavano il lavoro

ed è stata accertata in seguito al successivo fermi di due contrabbandieri.

Subito dopo mezzanotte i contatti telefonici e telegrafici fra Parigi e buona parte della Francia erano già interrotti, mentre gli uffici postali il personale del servizio notturno, incaricato di smistare la corrispondenza, abbondavano il lavoro

FUOCO A BORDO AL LARGO DELLA SCOZIA

Paracadutati sull'Atlantico venticinque aviatori americani

Navi ed aerei impegnati nelle operazioni di soccorso

LONDRA, 5. — Nelle prime ore del mattino di oggi è precipitato in Atlantico, a circa quattrocento miglia da Prestwick, in Scozia, un aereo militare americano del tipo RB-36. Si tratta di un grosso bombardiere strategico, con 25 uomini di equipaggio, che ha compiuto un volo di addestramento, dal basso di Travies Field, in California, Goose Bay, nel Canada, e Lakenheath, in Inghilterra. Alle 4 del mattino il radiotelegrafista dello stesso ha lanciato un messaggio, in cui comunicava che uno dei suoi fidati, il pilota pneumatici dei quali il bombardiere era

Venti minuti più tardi si è provveduto. Più tardi sono stati ritrovati anche i relitti dal benestriero di Sulmona doveva essere trasferito a Palermo per esservi giudicato. Lo accompagnavano due carabinieri. Fino a Messina il volo era stato tranquillo ma, giunto il treno in prossimità della stazione di Roccavaldina - Scalo - Terregrotta, il detenuto scattava contro i carabinieri prima che questi avessero tempo di reagire, apriva con un piede lo sportello buttandosi giù lungo la scaletta. La

MESSINA, 5. — Un detenuto in traduzione è riuscito ad evadere saltando da un treno in corsa.

Si tratta di tale Raimondo, dall'Asta di 37 anni il quale

è stato denunciato per le sue azioni di « sciacalli » e « banditi americani ». Il radiotelegrafista « Murdey » Luciano cominciò a dire che egli si trovava in Italia dove rientrava da un viaggio in America.

« Murdey » Luciano cominciò a dire che egli si trovava da un viaggio in America, quei che si liberò dei delinq

uenti, che si liberò dei delinq